



www.ForzeArmate.org

Servizi di Informazione – Assistenza - Consulenza legale – Diritti - Banca dati - Convenzioni

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

SIDEWEB è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web quali, ad esempio, www.militari.org.

SIDEWEB fornisce informazione, assistenza e consulenza legale al fine di offrire a tutti i cittadini, militari inclusi, un punto di riferimento solido e sicuro in merito a tali attività. In particolare, si occupa di studio e approfondimento della legislazione nazionale e comparata relativa agli appartenenti alle forze armate e forze di polizia, ed opera su tutto il territorio nazionale.

SIDEWEB garantisce agli abbonati, oltre a tutti gli altri servizi previsti, un qualificato centro di consulenza telefonica giornaliera e gratuita.

ABBONATI, sostieni anche tu queste importanti attività nell'interesse di tutti. Costo dell'abbonamento annuale: 30 euro per l'utente time; 60 euro per l'utente flash, da versare sul conto corrente postale nr. 7 0 4 3 9 0 8 8 - Intestato a: Sideweb s.r.l. - Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV). Durata dell'abbonamento: 12 mesi dal momento del versamento. [Approfondisci l'argomento...](#)

Sideweb s.r.l.

Sede nazionale

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it – Tel. 347 4317717 – Fax 045 7500915

Sideweb è presente su: www.forzearmate.org – www.sideweb.it – Aggiornamenti giornalieri

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 68

Resoconti

Edizione non definitiva

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI



www.ForzeArmate.org

Sedute di mercoledì 15 novembre 2006

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	27
2 ^a - Giustizia	»	38
3 ^a - Affari esteri	»	42
4^a - Difesa	»	45
7 ^a - Istruzione www.ForzeArmate.org	»	54
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	62
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare	»	73
10 ^a - Industria, commercio, turismo	»	77
11 ^a - Lavoro	»	85
12 ^a - Igiene e sanità	»	94
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	97

31ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
DE GREGORIO

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Verzaschi.

La seduta inizia alle ore 15,32.

SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

www.ForzeArmate.org

Il presidente DE GREGORIO dà il benvenuto al senatore Latorre, entrato da questa settimana a far parte della Commissione, in sostituzione del senatore Zanda.

IN SEDE REFERENTE

(74) MALABARBA. – Riforma della rappresentanza militare e norme sul diritto di associazione del personale delle Forze armate e delega al Governo in materia di contrattazione collettiva del personale delle Forze armate

(428) RAMPONI. – Ordinamento della rappresentanza militare

(652) NIEDDU ed altri. – Riforma della rappresentanza militare

(Esame congiunto e rinvio)

Il relatore Giulio MARINI (FI) illustra congiuntamente i disegni di legge in titolo, dando diffusamente conto della finalità delle iniziative legislative e del dibattito che nella scorsa legislatura si è svolto presso la Camera dei deputati. Auspica quindi la costituzione di un comitato ristretto, al fine di pervenire all'elaborazione di un testo unificato idoneo a soddisfare le aspettative delle categorie interessate.

Il presidente DE GREGORIO dichiara aperta la discussione generale.

La senatrice BRISCA MENAPACE (RC-SE), nel ricordare che il passaggio allo strumento militare professionale comporta ovviamente dei cambiamenti, si chiede se essi non riguardino anche i profili oggi in esame. In questo quadro, si domanda se le regole di ingaggio attualmente prevedano tra le clausole di risoluzione del contratto di lavoro il ricorso all'obiezione di coscienza e se arruolandosi nell'esercito professionale sia successivamente possibile entrare a far parte dei corpi civili di pace. Gli interrogativi sono anche indotti dal fatto che il ricorso ad una successiva obiezione di coscienza è ad esempio possibile in Israele.

Il senatore RAMPONI (AN) ritiene l'ipotesi irrealistica, tanto da non essere presa in considerazione da alcuna Forza armata al mondo. Rileva quindi che la necessità di rivedere la normativa in tema di rappresentanza non è dovuta tanto all'abolizione del servizio di leva e alla trasformazione dello strumento militare in strumento professionale, bensì all'esigenza di riformulare i compiti ed il ruolo della rappresentanza, di assicurarne una presenza in fase di negoziazione del contratto di lavoro e di aggiornare, in senso più complessivo, una normativa ormai datata. Dopo aver rievocato le vicende che hanno contrassegnato la discussione di analoghi provvedimenti nel corso delle due legislature precedenti, evidenzia che sulla necessità di procedere ad una modifica della disciplina della rappresentanza si riscontra un vasto consenso, anche sotto il profilo dei contenuti, atteso che le pur diverse maggioranze susseguitesi nelle ultime due legislature hanno tuttavia sostenuto normative analoghe. Auspica pertanto che sia possibile giungere in tempi rapidi ad un testo unificato che raccolga il più ampio favore della Commissione e consenta di rafforzare l'incisività degli organi di rappresentanza militare.

Il senatore NIEDDU (*Ulivo*) evidenzia le ragioni per le quali una riforma della rappresentanza militare è oggi particolarmente urgente, soffermandosi in particolare sulla necessità di garantire una più autonoma agibilità dei diritti sindacali in ambito militare. Nel caldeggiare l'adozione di soluzioni normative condivise, suggerisce in via preliminare lo svolgimento di audizioni dei rappresentanti del COCER Interforze, recentemente rinnovati, atteso che al loro interno si riscontrano posizioni divergenti e che la complessità della problematica provoca nelle Forze armate anche un forte coinvolgimento emotivo.

Concorda con l'esigenza di procedere ad audizioni il PRESIDENTE, che anticipa che l'argomento verrà discusso nel prossimo Ufficio di Presidenza della Commissione, allargato ai rappresentanti dei Gruppi.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.